

Verbale della riunione del 7 maggio 2018 con l'Ente di Gestione dei Sacri Monti

La riunione è stata richiesta dal Presidente dell'Unione Montana Val Gallenca, Piero Rolando Perino, Sindaco di Prascorsano, e dal Presidente dell'Associazione Amici di Belmonte Onlus, ing. Carlo Frigerio, per esaminare le possibilità di collaborazione con l'Ente di Gestione dei Sacri Monti, per assicurare un futuro al Sacro Monte di Belmonte.

Per l'Ente era presente la Presidente, D.ssa R. Lodari, la D.G. D.ssa E. De Filippis, la Consigliera S. Leto e il Responsabile del Settore Ambiente e Forestazione/Manutenzione

Dr. A. Aschieri.

Erano presenti i Sindaci dei Comuni dell'Unione Montana Val Gallenca e quelli di alcuni Comuni vicini, sensibili al problema del futuro di Belmonte, il Maresciallo dei C.C.....;

era inoltre presente il Sig. Bosone Responsabile del Gruppo Guardie Ecologiche Volontarie della Città Metropolitana di Torino.

Ha aperto i lavori P. Rolando Perino salutando e ringraziando gli intervenuti e sottolineando che il futuro del Sacro Monte di Belmonte sta a cuore a tutti i Canavesani, che lo considerano un patrimonio non solo da salvaguardare, ma anche da sviluppare, perchè può costituire una opportunità di ricadute sul territorio in termini economici e sociali.

La parola è poi passata all'ing. C. Frigerio, Presidente dell'Associazione Amici di Belmonte Onlus, per una breve presentazione della storia dell'Associazione, dei suoi obiettivi e delle sue dimensioni attuali. Dopo il dovuto ringraziamento alla D.ssa Lodari, ai suoi collaboratori e ai rappresentanti delle Comunità e dell'Associazione, C. Frigerio ha spiegato che l'Associazione è sorta ufficialmente l'8 settembre 2017, con 54 Soci fondatori, dopo alcuni mesi di incontri per la messa a punto dello Statuto, e dopo aver coinvolto per la valutazione della situazione di Belmonte l'Assessore Regionale alla Cultura Antonella Parigi, che ha voluto la responsabilità sui Sacri Monti. Scopo dell'Associazione è di operare per il mantenimento del Sacro Monte e per il superamento delle difficoltà a garantire la presenza di un presidio religioso, partendo da una situazione che sembrava molto vicina alla chiusura del Convento. Il Sacro Monte dovrebbe essere inserito nei circuiti turistico-religiosi, partendo dall'identificazione delle esigenze prioritarie per renderlo una meta più appetibile, insieme ai numerosi siti di interesse storico e artistico del territorio circostante, attraverso il lavoro del Comitato Tecnico-Scientifico che opera all'interno dell'Associazione.

Il Sacro Monte è stato per secoli un riferimento geografico e spirituale per tutto il Canavese ed è considerato dai Canavesani, un proprio patrimonio storico e religioso irrinunciabile, ancor prima di essere Patrimonio dell'Umanità per

l'Unesco. Questo è dimostrato dagli oltre 1550 Soci che hanno aderito all'Associazione, condividendone gli scopi e gli obiettivi. Tra le iniziative programmate per attirare l'attenzione su Belmonte ci sono: per il 2 giugno un concerto della Sezione Musicale della Scuola Media G. Gozzano di Rivarolo e per l'1 luglio uno spettacolo teatrale inedito, ambientato a Belmonte.

C. Frigerio ha ringraziato la Presidente Lodari, augurandosi di poter lavorare con l'Ente di Gestione dei Sacri Monti per i comuni obiettivi a favore di Belmonte, e le ha passato la parola.

La Presidente ha detto che la assistenza religiosa e spirituale ha rappresentato un elemento importante per il riconoscimento dell'Unesco, in quanto dimostrazione della presenza del bene immateriale aggiuntivo della devozione popolare, insieme a quelli storico, artistico, monumentale, paesaggistico e archeologico, che ne fanno un luogo di pensiero e riflessione di estrema attualità. Il luogo non è a rischio: per la presenza religiosa occorrerà trovare alternative con la Curia Diocesana. Anche a Crea è stato vissuto lo stesso problema ed è recentissima la notizia di un imminente insediamento di suore nel convento. Il problema più importante per l'Ente è l'assoluta mancanza di fondi e la scarsità di personale: per tutti i sette Sacri Monti del Piemonte negli ultimi anni il personale è sceso da 50 a 37 unità e i finanziamenti regionali si sono ridotti a un terzo; l'Ente non può realizzare i progetti che sarebbero necessari: perciò è benvenuta e opportuna la nascita di Associazioni come quella degli Amici di Belmonte, per poter lanciare sul territorio iniziative di finanziamento, come quella di successo, che ha raccolto 250.000 euro a Orta. A Crea c'è una Associazione che si farà carico dei restauri necessari, sottoscrivendo una Convenzione con l'Ente, che ha assolutamente la volontà di mantenere anche Belmonte tra i siti religiosi Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco, ma ha altrettanto bisogno del contributo finanziario delle Comunità locali.

La Presidente ha spiegato nel dettaglio gli interventi dell'Ente negli anni passati e in quelli più recenti, sul patrimonio architettonico, artistico e sulle infrastrutture. I primi comprendono tra i più importanti: il recupero dell'area attrezzata del Campass e la stabilizzazione di metà del percorso della Via Crucis (2002); il restauro delle statue e degli affreschi delle Cappelle III, VIII, XI; la riqualificazione forestale di tutta l'area della sommità del Sacro Monte (2007-2008). Gli interventi più recenti hanno riguardato: la rivitalizzazione del percorso paesaggistico intorno al Sacro Monte e la riqualificazione forestale delle aree limitrofe fino al Santuario (2011- 2013); installazione di un sistema di videosorveglianza intorno al Santuario e al Convento (2012-2013); il ripristino dell'acciottolato in alcuni tratti ammalorati del percorso dei Piloni, che sale da Valperga al Santuario (2013-2014); la manutenzione straordinaria del tetto della Cappella della Deposizione dalla Croce (2016); il restauro urgente del tetto della Cappella della Crocifissione (2017). Il controllo frequente, almeno ogni due anni,

delle coperture delle Cappelle è la misura prioritaria per evitare danni peggiori e definitivi all'interno, che possono essere causati da infiltrazioni di acqua dovute allo scorrimento delle lose, se non opportunamente impedito.

Sono stati portati a termine recentemente numerosi interventi sulla vegetazione come: la potatura e l'abbattimento straordinario delle piante pericolanti lungo il percorso della Via Crucis (2016); potatura, abbattimento straordinario e riordino del verde arboreo lungo l'itinerario del Sacro Monte e sul lato sud dell'area archeologica (2016); miglioramento boschivo ai margini della Via Crucis (2017).

Tra i principali Interventi Culturali recenti sono stati menzionati: corsi per insegnanti; appuntamenti con la storia, l'arte, la cultura: Belmonte, un Sacro Monte aperto al mondo; corsi di teatro e di animazione; conferenze “ Aspettando I Notturmi di Belmonte “, a cui sono seguiti i Notturmi al Sacro Monte del 1, 2, 3 luglio 2017; la Festa dei bambini al Sacro Monte; il concorso fotografico del maggio 2017.

La Presidente Lodari ha poi esposto che cosa l'Ente conta di fare entro il 2020, per lavori già programmati per circa 20.000 euro e per gli interventi che realizzerà fino al limite di 154.000 euro disponibili: i primi comprendono il controllo del tetto di tutte le Cappelle; il controllo della stabilità delle piante intorno alla Via Crucis; la ricostruzione delle staccionate distrutte dagli incendi; tra i lavori di possibile realizzazione: interventi urgenti e limitati ai tetti delle Cappelle I, IV, V, VI, VIII; manutenzione straordinaria dei tetti delle Cappelle II, VII, IX, X.

La Convenzione dell'Ente con la proprietà del Sacro Monte, ad esclusione del Santuario e del Convento, che sono oggetto di un'altra Convenzione tra Proprietà e Frati Minori, ha validità dal 1998 al 2026 e riguarda il mantenimento nelle migliori condizioni del parco intorno al Santuario e al Convento; è indipendente dalla presenza dei religiosi. Le Cappelle non rientrano nella Convenzione perchè proprietà di privati e di comunità, da chiarire in modo definitivo e completo per chiedere a loro di fare il restauro o di dare la delega a farlo. Le Cappelle di cui non è certa la proprietà sono le seguenti: IV, V, VI, IX, X, anche se per la V e la IX frati rivendicano la proprietà. Attualmente sono in essere le Convenzioni con i Comuni che affidano all'Ente la gestione delle Cappelle I, II, III, VII, XI, XII, XIII, oltre alla Convenzione Frati-Proprietà-Ente, che affida all'Ente la gestione degli interventi agro-silvo-pastorali necessari al ripristino e alla conservazione forestali dei terreni della Proprietà interni alla Riserva e la gestione dell'area attrezzata del Campass interna al Sacro Monte.

La Presidente ha poi indicato una lunga serie di interventi per cui occorre trovare il finanziamento, distinguendoli in tre categorie:

Temi che potrebbero essere affrontati dall'Associazione in maniera più autonoma, ma concordandoli formalmente con l'Ente che ne verifica nel dettaglio gli aspetti

tecnici:

- Ha prioritaria assoluta la verifica storica della proprietà delle Cappelle, del Sepolcreto dei Conti Villanova e dei Piloni sparsi e il primo contatto con il più recente avente diritto
- Messa a norma del parapetto del parcheggio sopra il ristorante, di proprietà dei Frati Minori e da concordare con loro.
- Messa a punto alimentazione idrica dei servizi igienici dietro il Santuario
- Intervento di manutenzione dell'acciottolato della strada dei Piloni
- Intervento da chiedere alla Provincia per la riqualificazione del tratto finale della strada che conduce al Santuario
- Abbattimento degli alberi secchi intorno ai sentieri interni alla Riserva del Sacro Monte.

Temi che potrebbero essere affrontati dall'Associazione dopo la scrittura di apposite Convenzioni con l'Ente:

- Manutenzioni straordinarie/pronti interventi per le statue e gli affreschi delle Cappelle III, VIII e XI.
- Restauro apparato decorativo e intonaco esterno della Cappella XII
- Restauro della Cappella della Samaritana
- Restauro del Pilone II della salita del Rosario
- Completamento lavori per la fruibilità del percorso archeologico, compresa cartellonistica e rifacimento del tratto finale del percorso.

Temi che potrebbero essere affrontati in collaborazione con i Comuni competenti per territorio:

- Messa in sicurezza del sentiero con pista tagliafuoco per garantire la percorribilità ai mezzi fuoristrada antincendio
- Ristrutturazione servizi igienici area Campass, concordando formalmente l'intervento con l'Ente, che verifica nel dettaglio gli aspetti tecnici.
- Restauro tetto e intonaco del Sepolcreto dei Conti Villanova. Le chiavi sono nella disponibilità dei Frati, in base ad accordi con i proprietari ora defunti: occorre avere l'assenso dei discendenti aventi diritto. Per una Convenzione sulla gestione si dovrebbe coinvolgere il Comune di Valperga, per la parte sanitaria legata alle sepolture.

I vincoli per tutti gli interventi sono precisati dalla legge regionale nr. 19 del 2015, che stabilisce i compiti specifici dell'Ente:

- Conservare, gestire e valorizzare il complesso integrato e unico patrimonio storico, artistico, architettonico, naturalistico e culturale, oggetto di protezione
- Tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti.
- Promuovere e sviluppare la conoscenza e le attività di ricerca e di

documentazione delle realtà oggetto di tutela e di valorizzazione.

-Mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale riconosciute dall'Unesco il 3 luglio 2003.

E' quindi intervenuta la Direttrice Generale dell'Ente, D.ssa E. De Filippis, che ha affermato che i Sacri Monti appartengono alle Comunità che ne fruiscono, che tutti insieme hanno ben 184 Cappelle, che per Belmonte operano due operai solo per la parte naturalistica; le urgenze di intervento sul patrimonio artistico devono essere stabilite in modo scientifico, a cominciare dall'esame dello stato delle coperture, l'individuazione di eventuali lesioni statiche, delle priorità di intervento, rispettando sempre nel metodo di lavoro il coinvolgimento della Sovrintendenza alle Belle Arti. Per ottenere finanziamenti dalle Fondazioni Bancarie è indispensabile dimostrare l'applicazione di un approccio scientifico. La priorità di mantenere le caratteristiche necessarie che hanno portato al riconoscimento dell'Unesco, per quanto riguarda gli aspetti ambientali, deve essere soddisfatta con convenzioni tra i proprietari dei terreni e l'Ente.

Il Sindaco di Prascorsano è intervenuto riconoscendo che la situazione del verde del Sacro Monte è migliorata negli ultimi anni, ma ha affermato che la tutela del Sito non è sufficiente per il futuro e ha ribadito la necessità di iniziative che permettano anche lo sviluppo futuro del Sacro Monte, con le auspiccate ricadute economiche e sociali sulle Comunità circostanti.

Il Vice Presidente dell'Associazione Amici di Belmonte-Onlus, Adriano Rolando, ha richiamato l'attenzione sulla scarsità del servizio di sorveglianza del Parco, affidato ad un'unica guardia. Purtroppo l'area andrebbe sorvegliata e tutelata di più anche dalle scorribande dei giovani con le moto da trial, che hanno ricominciato a percorrere i sentieri del Parco. A questo punto ha chiesto la parola il Sig. Bosone, Responsabile del Gruppo Guardie Ecologiche Volontarie della Città Metropolitana di Torino, che conta dieci guardie che, seppure attive su un territorio molto vasto, che arriva a comprendere il Comune di Ceresole Reale, sono disponibili ad aiutare nella sorveglianza della Riserva del Sacro Monte, ma non sono autorizzate a farlo: La D.ssa Lodari ha proposto che la Città Metropolitana faccia una Convenzione con l'Ente, in modo da far cadere questo divieto.

Il Sindaco di Prascorsano ha ricordato che gli amanti del trial hanno a disposizione una vasta area montana in una località vicina.

Antonio Aschieri è intervenuto sulla sicurezza dei sentieri: alcuni sono in condizioni tali che dovrebbero essere chiusi. Ha lanciato la proposta alle Comunità e alle Associazioni di adottare uno o più sentieri lavorando in convenzione con l'Ente ed applicando i vincoli stabiliti per la sicurezza dalla Legge 19 del 2015;

occorre inoltre stabilire quali sentieri sono preclusi e a chi. Per le biciclette non ci sono divieti: se si volessero dedicare dei sentieri per allenamenti e gare di downhill occorrerebbe garantirne una chiara segnaletica e sviluppare una Convenzione con il Comune di Valperga.

E' poi intervenuto il Sindaco Cresto, di Pertusio, che ha suggerito di distinguere chiaramente l'uso dei sentieri per i pedoni e quelli per le biciclette; per questi vanno identificati i proprietari dei terreni interessati, perchè devono dare il loro assenso. Secondo lui comunque, pur capendo l'importanza di questi argomenti, è assolutamente necessario focalizzarsi sul tema principale che riguarda Belmonte, e cioè la continuazione in futuro della presenza di un presidio religioso.

Diego Bertotti, portavoce del Comitato Tecnico Scientifico della Associazione Amici di Belmonte-Onlus ha sottolineato la necessità di perseguire manutenzione e sviluppo insieme: la Casa del Pellegrino potrebbe diventare foresteria e centro di accoglienza, in collaborazione con la gestione del ristorante; durante alcuni dei giorni feriali della settimana i turisti che arrivano a Belmonte rischiano di trovare tutti gli ambienti chiusi, senza la possibilità di accomodarsi per bere un caffè o un bicchiere d'acqua. Ulteriori argomenti su cui si è soffermato il Comitato Tecnico Scientifico della Associazione sono stati:

- Valorizzazione e restauro della Cappella Scarampi di Villanova
- Ripristino della strada tagliafuoco carrabile che sale a Belmonte da Valperga
- Sostegno ad interventi di restauro delle Cappelle
- Coinvolgimento di persone competenti e delle Scuole Secondarie per guidare i gruppi in visita al sito di Belmonte e agli altri monumenti del territorio. Su questo punto la D.ssa Lodari ha precisato che le guide con il patentino regionale possono esercitare in tutta la Regione: occorre superare l'esame previsto.

Adriano Rolando ha fatto alcune domande per chiarire le cifre riportate nei bilanci consuntivi e preventivi dell'Ente: per il 2018 c'è una cifra di 3,5 milioni di euro riportata dall'anno precedente; la Regione non ha concesso finanziamenti negli ultimi due anni e il valore indicato si riferisce a ritardati investimenti. Per quanto riguarda gli importi previsti per l'anno 2018, ciascun Sacro Monte dispone di circa 200,000 euro, da spendere per le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Per i lavori non finanziati sarebbe auspicabile la formazione di gruppi operativi con l'Ente di Gestione: resta il problema di reperire i fondi tra privati, Comunità, finanziamenti da Fondazioni Bancarie.

Piero Vacca Cavalotto ha precisato che per il Convento non ci sono convenzioni in essere con l'Ente; l'idea del cammino dei nove Sacri Monti, che li unirebbe tutti, dalla Lombardia al Piemonte, va nella direzione della valorizzazione, che deve però prevedere una capacità di accoglienza oggi non disponibile; la proposta di utilizzare di più e meglio la Casa del Pellegrino è quella più immediatamente realizzabile, ma serve il consenso dei frati attuali o della Curia Diocesana di Torino, nel caso venissero sostituiti.

Il discorso è poi caduto sulla riunione del 30 agosto scorso, quando l'Assessore Regionale alla Cultura, Antonella Parigi, ha voluto sincerarsi di persona sulle condizioni del Sacro Monte. Del rischio di uscita dei frati si è interessata la Curia Diocesana. Il Consiglio Regionale ha votato un impegno a salvaguardare il futuro di Belmonte; l'Assessore alle Finanze Reschigna ha fatto un'offerta per l'acquisto del Sacro Monte e aspetta una risposta dai rappresentanti della proprietà.

La Consigliera Regionale Valentina Caputo ne ha accennato in coda alla riunione ed ha valutato positivamente ciò che si è formato e cresciuto come partecipazione popolare grazie all'Associazione Amici di Belmonte e alla campagna di conferenze organizzate per illustrare la storia di Belmonte e le sue devozioni; la Consigliera ha espresso apprezzamento anche per la conferenza con l'Ente e per gli argomenti trattati nella riunione; ha considerato molto positiva anche la disponibilità a lavorare insieme per Belmonte del Gruppo Guardie Ecologiche Volontarie della Città Metropolitana di Torino.